

Ciao Claudio,

Alberto non lo saluto direttamente, dato che ci sentiamo spesso per argomenti politici e sociali in genere.

Da molto non ci sentiamo e quindi sarà difficile tirar fuori tutto quello che c'e' da dire e dirlo in modo chiaro. Ci provo, e subito ti propongo di organizzare un incontro-assemblea degli scontenti e dei sognatori dell'unita' della sinistra "democratica", chiamiamola pure riunione del mugugno: avranno diritto di parola solo quelli che non hanno incarichi ufficiali nei vari partiti o pseudo partiti.

Un accenno solo al passato per dire che dopo più di un anno di lavoro in SD, quasi a tempo pieno, dopo avere abbandonato per averne viste troppe ed essermi sentito preso in giro personalmente, ritrovo parecchi compagni che stimo a dire quasi le stesse cose. Ma non e' motivo di soddisfazione, anzi di maggiore preoccupazione.

Ho fatto una visita veloce alla famosa assemblea regionale; se avessi potuto votare sarei stato incerto sul da fare, e capirai subito il perche', ma dai resoconti letti mi sono convinto che e' stata fatta la scelta sbagliata, nel modo che non invece non mi meraviglia. Da piu' di due anni avevo deciso che non avrei comunque votato Spacca, ma capisco ora che non essere riusciti a costringere il PD (o avergli lasciato un alibi) a fare la scelta del centro sinistra e' stato un grosso errore. Forse sarei riuscito a chiudermi il naso quanto bastava.

Ora ho un problema in meno ed un dispiacere in più: voterò convinto e senza problemi Rossi, ma purtroppo non potrò dare la preferenza per Gianni.

Non tanto per evitare di tirare la volata a Binci, ma un simbolo personalizzato con chi non e' candidato non posso votarlo. Trovavo il nome del nuovo pseudo partito "Sinistra e Libertà" stupendo, per esserci riappropriati del valore della libertà, semplicemente regalato negli ultimi tempi alla destra e lasciato usurpare. Poi l'aggiunta di "ecologia" mi ha trovato decisamente contrario e non ho aderito; diversi i motivi, ma ne spiego uno solo: non si può scambiare il nome di un partito per un programma elettorale, monotematico per giunta; perché non anche "lavoro", "uguaglianza", "solidarietà"...?

Quello che invece proprio non accetto e' un nome su quel simbolo da votare, un nome che non c'entra niente con le elezioni. Non posso fidarmi di un partito che si mette a scimmiettare le aziende di Berlusconi, Di Pietro, Casini.

Forse ci ho messo tutto quanto era urgente, purtroppo solo in negativo, ma siccome la politica ha bisogno di ragionare in positivo, le proposte e le speranze le lascio per quell'incontro che ti chiedo.

Ciao,
Ennio

PS

Se lo ritieni utile puoi pubblicare queste righe in forma di intervento da qualche parte nel tuo sito.